

Seconda edizione del progetto per aiutare chi è in difficoltà a trovare un'occupazione. Domande entro il 24 febbraio

La Caritas riparte con "SoSteniamo il lavoro"

PERUGIA

■ "Non tentennate, fatevi aiutare dalla Caritas, ci sono persone pronte e disponibili per voi". Sono le parole di una signora che frequenta il "Villaggio della Carità-Sorella Provvidenza" ascoltate nel video di apertura e benvenuto al nuovo sito ufficiale della Caritas diocesana di Perugia-Città della Pieve (www.caritasperugia.it) realizzato nell'ambito del progetto "Civis Mei". Il "Villaggio della carità", in via Montemalbe 1, zona via Cortonese, è la sede della gran parte dei servizi offerti dalla Caritas diocesana.



L'iniziativa Seconda edizione dedicata al tema del lavoro

Attualmente sono ospitati il Centro di ascolto diocesano, il Consultorio medico e l'Emporio della solidarietà "Tabgha". Sei gli appuntamenti, nei quali possono

essere accolte una dozzina di famiglie in difficoltà. A settimana sono più di 60 le persone che si recano al Centro di ascolto per chiedere un aiuto e 460 fami-

glie vanno a fare la "spesa" all'Emporio. Tra le difficoltà impellenti la ricerca di un lavoro. "Per questo abbiamo dato vita nel 2017 - evidenzia il direttore Giancarlo Pecetti - al progetto 'SoSteniamo il lavoro' realizzato insieme agli Uffici diocesani di pastorale giovanile e per i problemi sociali e il lavoro, finanziato dalla Caritas, attraverso i fondi dell'8xMille della Chiesa cattolica, e con le risorse a disposizione della nostra Caritas diocesana". Le candidature vanno presentate entro il 24 febbraio. Info <http://www.caritasperugia.it/progetti>.

Nan.Na.

IL PROGETTO VIA ALLA SECONDA EDIZIONE.

Pure la Caritas trova posti L'appello: Fatevi aiutare

- PERUGIA -

«NON TENENNATE, fatevi aiutare dalla Caritas, ci sono persone pronte e disponibili per voi». È questo il messaggio di una cittadina che frequenta il «Villaggio della Carità- Sorella Provvidenza» di Perugia, lanciato nel video di apertura del nuovo sito ufficiale della Caritas diocesana di Perugia-Città della Pieve (www.caritasperugia.it) che in contemporanea presenta anche la seconda edizione del progetto «SoSteniamo il lavoro» che sarà avviata a fine febbraio con la fase della selezione delle candidature pervenute in Caritas.

IL «VILLAGGIO della Carità» che si trova in via Montemalbe, nella zona di via Cortonese è la sede della gran parte dei servizi offerti dalla Caritas diocesana, oltre ad ospitare la sua direzione retta dai coniugi Maria Luisa e Giancarlo Pecetti. Il Villaggio ospita infatti il Centro di ascolto diocesano, il Consultorio medico e l'Emporio della Solidarietà «Tabgha» e soprattutto, grazie ai suoi sei grandi appartamenti, può accogliere una dozzina di famiglie in difficoltà per complessive quaranta persone tra adulti e minori. Ogni settimana sono più di 60 le persone che si recano al Centro di ascolto per chiedere un aiuto e 460 famiglie vanno a fare la 'spe-

sa' all'Emporio. Tra le difficoltà impellenti c'è la ricerca di un lavoro dignitoso.

«**PER QUESTO** - dice il direttore Pecetti - abbiamo dato vita nel 2017 al progetto 'SoSteniamo il lavoro'. La prima edizione ha dato a 16 giovani un'opportunità di lavoro in aziende del territorio, la seconda sarà avviata a fine febbraio con la selezione delle candidature che devono essere accompagnate da curriculum, Isee, certifi-

IL DIRETTORE
Pecetti: «Abbiamo
già dato a 16 giovani
una bella opportunità»

cato storico lavorativo, indicando uno dei quattro ambiti del progetto a cui si vuole partecipare: tirocini retribuiti in importanti aziende con sede nella provincia di Perugia; corso professionale di «addetto alle macchine utensili tradizionali e a Cnc»; corso professionale di «addetto al rammendo e al rammaglio» e corso formativo di «imprenditoria e autoimpiego». Le candidature devono essere inviate entro il 24 febbraio via email a: info.caritasperugia.it (per quelle consegnate a mano, al Centro di Ascolto, entro le 12 di venerdì 22 febbraio

"Non tentennate, fatevi aiutare dalla Caritas", dice cittadina

"Non tentennate, fatevi aiutare dalla Caritas", dice cittadina

Nuovo sito e seconda edizione del progetto SoSteniamo il lavoro

(ANSA) - PERUGIA, 9 FEB - "La cosa più bella dei volontari

Caritas è che hanno sempre un sorriso malgrado le loro preoccupazioni in casa, come tutti. Essere accolta, ascoltata da loro mi fa stare bene e cosa posso dire a quanti incontrano delle difficoltà nella vita? Non tentennate, fatevi aiutare dalla Caritas, ci sono persone pronte e disponibili per voi". Lo racconta una frequentatrice del "Villaggio della Carità-Sorella Provvidenza" del capoluogo umbro nel video di apertura-benvenuto al nuovo sito ufficiale della Caritas diocesana di Perugia-Città della Pieve (www.caritasperugia.it) realizzato nell'ambito del progetto "Civis Mei" (un' iniziativa finanziata dal Fondo Lire Unrra del ministero dell' Interno) e recensito nell' ultimo numero di "InformaCaritas" della Caritas italiana.

Parte intanto la seconda edizione del progetto "SoSteniamo il lavoro".

Il "Villaggio della Carità" di Perugia (situato in via Montemalbe 1 - zona via Cortonese) è la sede della gran parte dei servizi offerti dalla Caritas diocesana, oltre ad ospitare la sua direzione retta dai coniugi Maria Luisa e Giancarlo Pecetti.

Attualmente - spiega un comunicato della stessa Caritas diocesana - ospita il Centro di ascolto diocesano, il Consultorio medico e l' Emporio della solidarietà "Tabgha".

Soprattutto, grazie ai suoi sei grandi appartamenti, può accogliere una dozzina di famiglie in difficoltà per complessive quaranta persone tra adulti e minori. A settimana sono più di 60 le persone che si recano al Centro di ascolto per chiedere un aiuto e 460 famiglie vanno a fare la "spesa" all' Emporio. "La gente - racconta Mario, un volontario - ha più bisogno di ascolto che di cose. Per noi volontari è importante la persona, la persona che deve riacquistare il sorriso, la serenità".

Tra le difficoltà impellenti c' è la ricerca di un lavoro dignitoso. "Per questo abbiamo dato vita nel 2017 - evidenzia il direttore Giancarlo Pecetti - al progetto ' SoSteniamo il lavoro' realizzato insieme agli Uffici diocesani di pastorale giovanile e per i problemi sociali e il lavoro, finanziato dalla Caritas italiana, attraverso i fondi dell' 8xMille della Chiesa cattolica, e con le risorse a disposizione della nostra Caritas diocesana".

La seconda edizione di questo progetto (la prima ha dato a 16 persone giovani adulte una opportunità di lavoro in aziende del territorio) sarà avviata a fine febbraio con la fase della selezione delle candidature pervenute in Caritas. Candidature che devono essere accompagnate da curriculum vitae, Isee, certificato storico lavorativo e indicando uno dei quattro ambiti del progetto a cui si vuole partecipare: 1) tirocini retribuiti presso importanti aziende con sede nella provincia di Perugia; 2) corso professionale di "addetto alle macchine utensili tradizionali e a Cnc"; 3) corso professionale di "addetto al rammendo e al rammaglio"; 4) corso formativo di "imprenditoria e autoimpiego". Le candidature devono essere inviate entro il 24 febbraio via e-mail a: info@caritasperugia.it (per quelle consegnate a mano, presso il Centro di Ascolto, entro le ore 12 di venerdì 22 febbraio. Per informazioni dettagliate su come partecipare al progetto, consultare il sito: <http://www.caritasperugia.it/progetti/>.

(ANSA).

Caritas contro le povertà, corsi e tirocini per creare lavoro

Caritas in prima linea contro le povertà, ecco il bando per creare lavoro

Seconda edizione del progetto “SoSteniamo il lavoro”. Previsti tirocini retribuiti in aziende e corsi di addetto alle macchine utensili tradizionali e a CNC, rammendo e rammaglio, corso formativo di “imprenditoria e autoimpiego. Come fare domanda



«La cosa più bella dei volontari Caritas è che hanno sempre un sorriso malgrado le loro preoccupazioni in casa, come tutti. Essere accolta, ascoltata da loro mi fa stare bene e cosa posso dire a quanti incontrano delle difficoltà nella vita? Non tentennate, fatevi aiutare dalla Caritas, ci sono persone pronte e disponibili per voi».

Lo racconta una frequentatrice del “Villaggio della Carità-Sorella Provvidenza” del capoluogo umbro nel video di apertura-benvenuto al nuovo sito ufficiale della Caritas diocesana di Perugia-Città della Pieve (www.caritasperugia.it) realizzato nell’ambito del progetto “Civis Mei” (un’iniziativa finanziata dal Fondo LIRE U.N.R.R.A del Ministero dell’Interno) e recensito nell’ultimo numero di «InformaCaritas» della Caritas italiana.

Il “Villaggio della Carità” di Perugia (situato in via Montemalbe 1 - zona via Cortonese) è la sede della gran parte dei servizi offerti dalla Caritas diocesana, oltre ad ospitare la sua direzione retta dai coniugi Maria Luisa e Giancarlo Pecetti, inaugurato cinque anni fa. Attualmente ospita il Centro di Ascolto diocesano, il Consultorio medico e l’Emporio della Solidarietà “Tabgha”. Soprattutto, grazie ai suoi sei grandi appartamenti, può accogliere una dozzina di famiglie in difficoltà per complessive quaranta persone tra adulti e minori. A settimana sono più di 60 le persone che si recano al Centro di Ascolto per chiedere un aiuto e 460 famiglie vanno a fare la “spesa” all’Emporio. «La gente – racconta Mario, un volontario – ha più bisogno di ascolto che di cose. Per noi volontari è importante la persona, la persona che deve riacquistare il sorriso, la serenità».

Tra le difficoltà impellenti c’è la ricerca di un lavoro dignitoso. «Per questo abbiamo dato vita nel 2017 – evidenzia il direttore Giancarlo Pecetti – al progetto “SoSteniamo il lavoro” realizzato insieme agli Uffici diocesani di pastorale giovanile e per i problemi sociali e il lavoro, finanziato dalla Caritas italiana, attraverso i fondi dell’8xMille della Chiesa cattolica, e con le risorse a disposizione della nostra Caritas diocesana».

La seconda edizione di questo progetto (la prima ha dato a sedici persone giovani adulte una opportunità di lavoro in aziende del territorio) sarà avviata a fine febbraio con la fase della selezione delle candidature pervenute in Caritas. Candidature che devono essere accompagnate da curriculum vitae, Isee, certificato storico lavorativo e indicando uno dei quattro ambiti del progetto a cui si vuole partecipare: 1) tirocini retribuiti presso importanti aziende con sede nella provincia di Perugia; 2) corso professionale di “addetto alle macchine utensili tradizionali e a CNC”; 3) corso professionale di “addetto al rammendo e al rammaglio”; 4) corso formativo di “imprenditoria e autoimpiego”.

Le candidature devono essere fatte pervenire entro il 24 febbraio via e-mail a: info@caritasperugia.it (per quelle consegnate a mano, presso il Centro di Ascolto, entro le ore 12.00 di venerdì 22 febbraio. Per info dettagliate su come partecipare al progetto, consultare il sito: <http://www.caritasperugia.it/progetti/>

Io testimone: «Non tentennate, fatevi aiutare dalla Caritas. Lo fanno col sorriso»

Tra gli aiuti offerti quello di creare concrete opportunità occupazionali dignitose



«La cosa più bella dei volontari Caritas è che hanno sempre un sorriso malgrado le loro preoccupazioni in casa, come tutti. Essere accolta, ascoltata da loro mi fa stare bene e cosa posso dire a quanti incontrano delle difficoltà nella vita? Non tentennate, fatevi aiutare dalla Caritas, ci sono persone pronte e disponibili per voi». Lo racconta una frequentatrice del ‘Villaggio della Carità-Sorella Provvidenza’ del capoluogo umbro nel video di apertura-benvenuto al nuovo sito ufficiale della Caritas diocesana di Perugia-Città della Pieve (www.caritasperugia.it) realizzato nell’ambito del progetto “Civis Mei” (un’iniziativa finanziata dal Fondo Lire Unrra del ministero dell’Interno) e recensito nell’ultimo numero di «InformaCaritas» della Caritas italiana.

Il “Villaggio della Carità” di Perugia (situato in via Montemalbe 1 – zona via Cortonese) è la sede della gran parte dei servizi offerti dalla Caritas diocesana, oltre ad ospitare la sua direzione retta dai coniugi Maria Luisa e Giancarlo Pecetti, inaugurato cinque anni fa. Attualmente ospita il Centro di Ascolto diocesano, il Consultorio medico e l’Emporio della Solidarietà “Tabgha”. Soprattutto, grazie ai suoi sei grandi appartamenti, può accogliere una dozzina di famiglie in difficoltà per complessive quaranta persone tra adulti e minori. A settimana sono più di 60 le persone che si recano al Centro di Ascolto per chiedere un aiuto e 460 famiglie vanno a fare la “spesa” all’Emporio. «La gente – racconta Mario, un volontario – ha più bisogno di ascolto che di cose. Per noi volontari è importante la persona, la persona che deve riacquistare il sorriso, la serenità».

Tra le difficoltà impellenti c’è la ricerca di un lavoro dignitoso. «Per questo abbiamo dato vita nel 2017 – evidenzia il direttore Giancarlo Pecetti – al progetto “SoSteniamo il lavoro” realizzato insieme agli Uffici diocesani di pastorale giovanile e per i problemi sociali e il lavoro, finanziato dalla Caritas italiana, attraverso i fondi dell’8xMille della Chiesa cattolica, e con le risorse a disposizione della nostra Caritas diocesana».

La seconda edizione di questo progetto (la prima ha dato a sedici persone giovani adulte una opportunità di lavoro in aziende del territorio) sarà avviata a fine febbraio con la fase della selezione delle candidature pervenute in Caritas. Candidature che devono essere accompagnate da curriculum vitae, Isee, certificato storico lavorativo e indicando uno dei quattro ambiti del progetto a cui si vuole partecipare: 1) tirocini retribuiti presso importanti aziende con sede nella provincia di Perugia; 2) corso professionale di “addetto alle macchine utensili tradizionali e a CNC”; 3) corso professionale di “addetto al rammendo e al rammaglio”; 4) corso formativo di “imprenditoria e autoimpiego”. Le candidature devono essere fatte pervenire entro il 24 febbraio via e-mail a: info@caritasperugia.it (per quelle consegnate a mano, presso il Centro di Ascolto, entro le ore 12.00 di venerdì 22 febbraio. Per info dettagliate su come partecipare al progetto, consultare il sito: <http://www.caritasperugia.it/progetti/>

SoSteniamo il lavoro, aiuti dalla Caritas, concrete opportunità



«La cosa più bella dei volontari Caritas è che hanno sempre un sorriso malgrado le loro preoccupazioni in casa, come tutti. Essere accolta, ascoltata da loro mi fa stare bene e cosa posso dire a quanti incontrano delle difficoltà nella vita? Non tentennate, fatevi aiutare dalla Caritas, ci sono persone pronte e disponibili per voi». Lo racconta una frequentatrice del “Villaggio della Carità-Sorella Provvidenza” del capoluogo umbro nel video di apertura-benvenuto al nuovo sito ufficiale della Caritas diocesana di Perugia-Città della Pieve (www.caritasperugia.it) realizzato nell’ambito del progetto “Civis Mei” (un’iniziativa finanziata dal Fondo LIRE U.N.R.R.A del Ministero dell’Interno) e recensito nell’ultimo numero di «InformaCaritas» della Caritas italiana.

“Villaggio della Carità”

Il “Villaggio della Carità” di Perugia (situato in via Montemalbe 1 – zona via Cortonese) è la sede della gran parte dei servizi offerti dalla Caritas diocesana, oltre ad ospitare la sua direzione retta dai coniugi Maria Luisa e Giancarlo Pecetti, inaugurato cinque anni fa. Attualmente ospita il Centro di Ascolto diocesano, il Consultorio medico e l’Emporio della Solidarietà “Tabgha”. Soprattutto, grazie ai suoi sei grandi appartamenti, può accogliere una dozzina di famiglie in difficoltà per complessive quaranta persone tra adulti e minori. A settimana sono più di 60 le persone che si recano al Centro di Ascolto per chiedere un aiuto e 460 famiglie vanno a fare la “spesa” all’Emporio. «La gente – racconta Mario, un volontario – ha più bisogno di ascolto che di cose. Per noi volontari è importante la persona, la persona che deve riacquistare il sorriso, la serenità».

LEGGI ANCHE: Caritas Terni, aiutate circa cinquemila persone, la carità non è un optional

Tra le difficoltà impellenti c’è la ricerca di un lavoro dignitoso. «Per questo abbiamo dato vita nel 2017 – evidenzia il direttore Giancarlo Pecetti – al progetto “SoSteniamo il lavoro” realizzato insieme agli Uffici diocesani di pastorale giovanile e per i problemi sociali e il lavoro, finanziato dalla Caritas italiana, attraverso i fondi dell’8xMille della Chiesa cattolica, e con le risorse a disposizione della nostra Caritas diocesana».

La seconda edizione di questo progetto (la prima ha dato a sedici persone giovani adulte una opportunità di lavoro in aziende del territorio) sarà avviata a fine febbraio con la fase della selezione delle candidature pervenute in Caritas. Candidature che devono essere accompagnate da curriculum vitae, Isee, certificato storico lavorativo e indicando uno dei quattro ambiti del progetto a cui si vuole partecipare: 1) tirocini retribuiti presso importanti aziende con sede nella provincia di Perugia; 2) corso professionale di “addetto alle macchine utensili tradizionali e a CNC”; 3) corso professionale di “addetto al rammendo e al rammaglio”; 4) corso formativo di “imprenditoria e autoimpiego”.

Le candidature devono essere fatte pervenire entro il 24 febbraio via e-mail a: info@caritasperugia.it (per quelle consegnate a mano, presso il Centro di Ascolto, entro le ore 12.00 di venerdì 22 febbraio. Per info dettagliate su come partecipare al progetto, consultare il sito: <http://www.caritasperugia.it/progetti/>

SoSteniamo il lavoro, “non tentennate, fatevi aiutare dalla Caritas”

È l'appello di una frequentatrice del Villaggio della Carità di Perugia



PERUGIA – “La cosa più bella dei volontari Caritas è che hanno sempre un sorriso malgrado le loro preoccupazioni in casa, come tutti. Essere accolta, ascoltata da loro mi fa stare bene e cosa posso dire a quanti incontrano delle difficoltà nella vita? Non tentennate, fatevi aiutare dalla Caritas, ci sono persone pronte e disponibili per voi”. Lo racconta una frequentatrice del “Villaggio della Carità-Sorella Provvidenza” del capoluogo umbro nel video di apertura-benvenuto al nuovo sito ufficiale della Caritas diocesana di Perugia-Città della Pieve (www.caritasperugia.it) realizzato nell’ambito del progetto “Civis Mei” (un’iniziativa finanziata dal Fondo Lire Unrra del ministero dell’ Interno) e recensito nell’ ultimo numero di “InformaCaritas” della Caritas italiana.

Parte intanto la seconda edizione del progetto “SoSteniamo il lavoro”.

Il “Villaggio della Carità” di Perugia (situato in via Montemalbe 1 – zona via Cortonese) è la sede della gran parte dei servizi offerti dalla Caritas diocesana, oltre ad ospitare la sua direzione retta dai coniugi Maria Luisa e Giancarlo Pecetti.

Attualmente – spiega un comunicato della stessa Caritas diocesana – ospita il Centro di ascolto diocesano, il Consultorio medico e l’Emporio della Solidarietà “Tabgha”. Soprattutto, grazie ai suoi sei grandi appartamenti, può accogliere una dozzina di famiglie in difficoltà per complessive quaranta persone tra adulti e minori. A settimana sono più di 60 le persone che si recano al Centro di ascolto per chiedere un aiuto e 460 famiglie vanno a fare la “spesa” all’ Emporio. “La gente – racconta Mario, un volontario – ha più bisogno di ascolto che di cose. Per noi volontari è importante la persona, la persona che deve riacquistare il sorriso, la serenità”.

Tra le difficoltà impellenti c’è la ricerca di un lavoro dignitoso. “Per questo abbiamo dato vita nel 2017 – evidenzia il direttore Giancarlo Pecetti – al progetto ‘ SoSteniamo il lavoro’ realizzato insieme agli Uffici diocesani di pastorale giovanile

e per i problemi sociali e il lavoro, finanziato dalla Caritas italiana, attraverso i fondi dell’ 8xMille della Chiesa cattolica, e con le risorse a disposizione della nostra Caritas diocesana”.

La seconda edizione di questo progetto (la prima ha dato a 16 persone giovani adulte una opportunità di lavoro in aziende del territorio) sarà avviata a fine febbraio con la fase della selezione delle candidature pervenute in Caritas. Candidature che devono essere accompagnate da curriculum vitae, Isee, certificato storico lavorativo e indicando uno dei quattro ambiti del progetto a cui si vuole partecipare: 1) tirocini retribuiti presso importanti aziende con sede nella provincia di Perugia; 2) corso professionale di “addetto alle macchine utensili tradizionali e a Cnc”; 3) corso professionale di “addetto al rammendo e al rammaglio”; 4) corso formativo di “imprenditoria e autoimpiego”.

Le candidature devono essere inviate entro il 24 febbraio via e-mail a: info@caritasperugia.it (per quelle consegnate a mano, presso il Centro di Ascolto, entro le ore 12 di venerdì 22 febbraio. Per informazioni dettagliate su come partecipare al progetto, consultare il sito: <http://www.caritasperugia.it/progetti/>.

Perugia, “Non tentennate, fatevi aiutare dalla Caritas”

Ci sono persone pronte e disponibili per voi. Tra gli aiuti offerti quello di creare concrete opportunità occupazionali dignitose con la seconda edizione del progetto “SoSteniamo il lavoro”



PERUGIA – «La cosa più bella dei volontari Caritas è che hanno sempre un sorriso malgrado le loro preoccupazioni in casa, come tutti. Essere accolta, ascoltata da loro mi fa stare bene e cosa posso dire a quanti incontrano delle difficoltà nella vita? Non tentennate, fatevi aiutare dalla Caritas, ci sono persone pronte e disponibili per voi».

Lo racconta una frequentatrice del “Villaggio della Carità-Sorella Provvidenza” del capoluogo umbro nel video di apertura-benvenuto al nuovo sito ufficiale della Caritas diocesana di Perugia-Città della Pieve (www.caritasperugia.it) realizzato nell’ambito del progetto “Civis Mei” (un’iniziativa finanziata dal Fondo LIRE U.N.R.R.A del Ministero dell’Interno) e recensito nell’ultimo numero di «InformaCaritas» della Caritas italiana.

Il “Villaggio della Carità” di Perugia (situato in via Montemalbe 1 – zona via Cortonese) è la sede della gran parte dei servizi offerti dalla Caritas diocesana, oltre ad ospitare la sua direzione retta dai coniugi Maria Luisa e Giancarlo Pecetti, inaugurato cinque anni fa. Attualmente ospita il Centro di Ascolto diocesano, il Consultorio medico e l’Emporio della Solidarietà “Tabgha”. Soprattutto, grazie ai suoi sei grandi appartamenti, può accogliere una dozzina di famiglie in difficoltà per complessive quaranta persone tra adulti e minori. A settimana sono più di 60 le persone che si recano al Centro di Ascolto per chiedere un aiuto e 460 famiglie vanno a fare la “spesa” all’Emporio.

«La gente – racconta Mario, un volontario – ha più bisogno di ascolto che di cose. Per noi volontari è importante la persona, la persona che deve riacquistare il sorriso, la serenità».

Tra le difficoltà impellenti c’è la ricerca di un lavoro dignitoso. «Per questo abbiamo dato vita nel 2017 – evidenzia il direttore Giancarlo Pecetti – al progetto “SoSteniamo il lavoro” realizzato insieme agli Uffici diocesani di pastorale giovanile e per i problemi sociali e il lavoro, finanziato dalla Caritas italiana, attraverso i fondi dell’8xMille della Chiesa cattolica, e con le risorse a disposizione della nostra Caritas diocesana».

La seconda edizione di questo progetto (la prima ha dato a sedici persone giovani adulte una opportunità di lavoro in aziende del territorio) sarà avviata a fine febbraio con la fase della selezione delle candidature pervenute in Caritas. Candidature che devono essere accompagnate da curriculum vitae, Isee, certificato storico lavorativo e indicando uno dei quattro ambiti del progetto a cui si vuole partecipare: 1) tirocini retribuiti presso importanti aziende con sede nella provincia di Perugia; 2) corso professionale di “addetto alle macchine utensili tradizionali e a CNC”; 3) corso professionale di “addetto al rammendo e al rammaglio”; 4) corso formativo di “imprenditoria e autoimpiego”.

Le candidature devono essere fatte pervenire entro il 24 febbraio via e-mail a: info@caritasperugia.it (per quelle consegnate a mano, presso il Centro di Ascolto, entro le ore 12.00 di venerdì 22 febbraio. Per info dettagliate su come partecipare al progetto, consultare il sito: <http://www.caritasperugia.it/progetti/> .

UMBRIALEFT.IT

09/02/2019 - 19:20

SoSteniamo il lavoro: "Non tentennate, fatevi aiutare dalla Caritas"



PERUGIA - "La cosa più bella dei volontari Caritas è che hanno sempre un sorriso malgrado le loro preoccupazioni in casa, come tutti. Essere accolta, ascoltata da loro mi fa stare bene e cosa posso dire a quanti incontrano delle difficoltà nella vita? Non tentennate, fatevi aiutare dalla Caritas, ci sono persone pronte e disponibili per voi". Lo racconta una frequentatrice del "Villaggio della Carità-Sorella Provvidenza" del capoluogo umbro nel video di apertura-benvenuto al nuovo sito ufficiale della Caritas diocesana di Perugia-Città della Pieve (www.caritasperugia.it) realizzato nell'ambito del progetto "Civis Mei" (un'iniziativa finanziata dal Fondo Lire Unrra del ministero dell'Interno) e recensito nell'ultimo numero di "InformaCaritas" della Caritas italiana. Parte intanto la seconda edizione del progetto "SoSteniamo il lavoro". Tra le difficoltà impellenti c'è la ricerca di un lavoro dignitoso. "Per questo abbiamo dato vita nel 2017 - evidenzia il direttore Giancarlo Pecetti - al progetto 'SoSteniamo il lavoro' realizzato insieme agli Uffici diocesani di pastorale giovanile e per i problemi sociali e il lavoro, finanziato dalla Caritas italiana, attraverso i fondi dell'8xMille della Chiesa cattolica, e con le risorse a disposizione della nostra Caritas diocesana". La seconda edizione di questo progetto (la prima ha dato a 16 persone giovani adulte una opportunità di lavoro in aziende del territorio) sarà avviata a fine febbraio con la fase della selezione delle candidature pervenute in Caritas.

LANOTIZIAQUOTIDIANA.IT

9 febbraio 2019 17:10

Perugia, la toccante testimonianza: "Alla Caritas ho trovato il sorriso"

A settimana sono più di 60 le persone che si recano al Centro di Ascolto per chiedere un aiuto e 460 famiglie vanno a fare la "spesa" all'Emporio



Una mensa della Caritas

PERUGIA – «La cosa più bella dei volontari Caritas è che hanno sempre un sorriso malgrado le loro preoccupazioni in casa, come tutti. Essere accolta, ascoltata da loro mi fa stare bene e cosa posso dire a quanti incontrano delle difficoltà nella vita? Non tentennate, fatevi aiutare dalla Caritas, ci sono persone pronte e disponibili per voi». Lo racconta una frequentatrice del 'Villaggio della Carità-Sorella Provvidenza' del capoluogo umbro nel video di apertura-benvenuto al nuovo sito ufficiale della Caritas diocesana di Perugia-Città della Pieve (www.caritasperugia.it) realizzato nell'ambito del progetto "Civis Mei" (un'iniziativa finanziata dal Fondo Lire Unrra del ministero dell'Interno) e recensito nell'ultimo numero di «InformaCaritas» della Caritas italiana.

Serenità Il "Villaggio della Carità" di Perugia (situato in via Montemalbe 1 – zona via Cortonese) è la sede della gran parte dei servizi offerti dalla Caritas diocesana, oltre ad ospitare la sua direzione retta dai coniugi Maria Luisa e

Giancarlo Pecetti, inaugurato cinque anni fa. Attualmente ospita il Centro di Ascolto diocesano, il Consultorio medico e l'Emporio della Solidarietà "Tabgha". Soprattutto, grazie ai suoi sei grandi appartamenti, può accogliere una dozzina di famiglie in difficoltà per complessive quaranta persone tra adulti e minori. A settimana sono più di 60 le persone che si recano al Centro di Ascolto per chiedere un aiuto e 460 famiglie vanno a fare la "spesa" all'Emporio. «La gente – racconta Mario, un volontario – ha più bisogno di ascolto che di cose. Per noi volontari è importante la persona, la persona che deve riacquistare il sorriso, la serenità».

Lavoro Tra le difficoltà impellenti c'è la ricerca di un lavoro dignitoso. «Per questo abbiamo dato vita nel 2017 – evidenzia il direttore Giancarlo Pecetti – al progetto "SoSteniamo il lavoro" realizzato insieme agli Uffici diocesani di pastorale giovanile e per i problemi sociali e il lavoro, finanziato dalla Caritas italiana, attraverso i fondi dell'8xMille della Chiesa cattolica, e con le risorse a disposizione della nostra Caritas diocesana».

Opportunità La seconda edizione di questo progetto (la prima ha dato a sedici persone giovani adulte una opportunità di lavoro in aziende del territorio) sarà avviata a fine febbraio con la fase della selezione delle candidature pervenute in Caritas. Candidature che devono essere accompagnate da curriculum vitae, Isee, certificato storico lavorativo e indicando uno dei quattro ambiti del progetto a cui si vuole partecipare: 1) tirocini retribuiti presso importanti aziende con sede nella provincia di Perugia; 2) corso professionale di "addetto alle macchine utensili tradizionali e a CNC"; 3) corso professionale di "addetto al rammendo e al rammaglio"; 4) corso formativo di "imprenditoria e autoimpiego". Le candidature devono essere fatte pervenire entro il 24 febbraio via e-mail a: info@caritasperugia.it (per quelle consegnate a mano, presso il Centro di Ascolto, entro le ore 12.00 di venerdì 22 febbraio. Per info dettagliate su come partecipare al progetto, consultare il sito: <http://www.caritasperugia.it/progetti/>

QUESTA NOTIZIA E' STATA PUBBLICATA ANCHE DA:

UMBRIAONLINE.COM

<http://ultimora.umbriaonline.com/news/ultim-ora/perugia-non-tentennate-fatevi-aiutare-dalla-caritas-ci-sono-persone-pronte-e-disponibili-per-voi-tra-gli-aiuti-offerti-quello-di.html>

Perugia, aperte le candidature alla seconda edizione del progetto “SoSteniamo il lavoro”



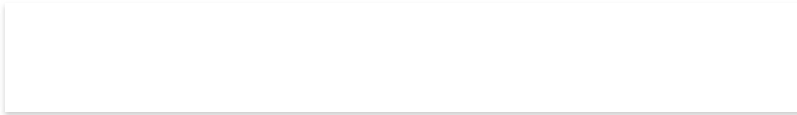
Perugia, aperte le candidature alla seconda edizione del progetto “SoSteniamo il lavoro”

Dal 23 gennaio al 24 febbraio 2019 sono aperte le candidature alla seconda edizione del progetto **“SoSteniamo il lavoro”** della Caritas diocesana di Perugia-Città della Pieve realizzato con il sostegno della Caritas italiana e cofinanziato con fondi dell’8xMille della Chiesa cattolica. E’ un progetto di alto valore sociale incoraggiato fin dal suo avvio (2017) dal cardinale arcivescovo Gualtiero Bassetti, presidente della Cei, e che ha visto coinvolte diverse realtà produttive del territorio.

Questo progetto nasce dalla convinzione che per contrastare il rischio di povertà ed esclusione sociale, in cui tante persone scivolano, sia necessario ripartire dal lavoro degno, non sfruttato e degradato, ragionevolmente retribuito e stabile. Il progetto mira a far uscire dal cono d'ombra sociale, psicologico ed economico le persone che vivono questa condizione di rischio, per accompagnarle verso un percorso di autonomia e per lanciare un segno di carità fraterna alla comunità diocesana: con l'impegno di tutti è possibile non lasciare indietro nessuno.

Oltre alla Caritas diocesana, **“SoSteniamo il lavoro”** vede il coinvolgimento degli Uffici diocesani per la Pastorale giovanile e per i Problemi sociali ed il lavoro, i Centri di ascolto delle Caritas parrocchiali e la collaborazione tecnica di ACLI Perugia e di Gi Group SpA.

Contenuti.



La seconda edizione del progetto oltre a confermare il servizio di orientamento e tutoring per la ricerca attiva del lavoro e per facilitare l'inserimento o il re-inserimento lavorativo, prevede l'attivazione di 40 percorsi di accompagnamento al lavoro, di cui:

- 10 tirocini retribuiti presso importanti aziende con sede nella provincia di Perugia,
- 10 per il corso professionale di “addetto alle macchine utensili tradizionali e a CNC”
- 10 borse per il corso professionale di “addetto al rammendo e al rammaglio”
- 10 per il corso formativo di “imprenditoria e autoimpiego”

A chi si rivolge il progetto.

Il progetto è rivolto alle persone inoccupate, disoccupate, residenti nel territorio dell'Archidiocesi di Perugia-Città della Pieve. Una particolare attenzione sarà data a coloro che vivono in condizioni di vulnerabilità e disagio socio-economico e alle persone con disabilità.

Come candidarsi.

Per candidarsi è sufficiente inviare una e-mail a info@caritasperugia.it specificando la preferenza al percorso a cui si vorrebbe partecipare e allegando il proprio CV aggiornato, il Certificato storico lavorativo (C2 Storico) e l'ISEE aggiornato dal 16 gennaio 2019. In alternativa, i suddetti documenti possono essere consegnati a mano o a mezzo posta prioritaria presso il Centro di ascolto diocesano di Perugia, in via Montemalbe, 1 (zona via Cortonese) dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle 12.

Scadenza.

Le candidature dovranno pervenire entro domenica 24 febbraio 2019 (venerdì 22 febbraio, alle ore 12, per quelle consegnate a mano).

Bassetti consegna attestati corsi lavoro

"Siamo gocce d'acqua in terra arida a livello occupazionale"



- RIPRODUZIONE RISERVATA

+ CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSAPERUGIA 15 luglio 2019 15:41 NEWS

Verranno consegnati il 16 luglio, alle ore 16, nel "Villaggio della Carità" di Perugia gli attestati dei corsi di formazione a venti aspiranti lavoratori nei settori meccanico e tessile promossi nell'ambito del progetto "SoSteniamo il lavoro", che quest'anno ha visto 170 candidati, di cui 40 selezionati.

"SoSteniamo il lavoro" è un progetto incoraggiato dal cardinale Gualtiero Bassetti, invitato a consegnare questi attestati nel giorno del decimo anniversario della sua nomina ad arcivescovo metropolitano di Perugia-Città della Pieve.

"Questa coincidenza - ha detto il presule - è molto significativa, soprattutto sapere che la Chiesa fa la sua parte nel dare speranza a persone alla ricerca di un lavoro dignitoso.

Siamo anche consapevoli, come Chiesa, di essere gocce d'acqua in una terra arida a livello occupazionale, ma il nostro è un segno di attenzione e vicinanza a quanti rischiano di essere sopraffatti dalla preoccupazione di non trovare lavoro".

Lavorare in Umbria, la Chiesa ha formato 40 disoccupati con borse lavoro. In 16 hanno già trovato un posto

Il bilancio sulla seconda edizione del progetto finanziato con l'8 per mille "SoSteniamo il lavoro". Il Cardinale: Il nostro impegno per un lavoro dignitoso



15 luglio 2019 11:56

Altri 40 disoccupati, tra uomini e donne, sono stati formati, hanno ricevuto per sei mesi una borsa lavoro e ora hanno le carte in regola per potersi candidare per un posto di lavoro nelle aziende dove hanno fatto pratica o in altre del territorio. Tutto questo grazie al progetto "SoSteniamo il lavoro" della Curia di Perugia nato due anni fa dalla collaborazione di Caritas diocesana e gli Uffici per la pastorale per il lavoro, realizzato con il sostegno di Caritas italiana e cofinanziato con fondi dell'8xMille della Chiesa cattolica. Un esperimento che nell'anno precedente ha permesso a 16 lavoratori di trovare subito un contratto.

I settori scelti per la formazione sono: "imprenditoria e autoimpiego", di "addetto alle macchine utensili e tradizionali e a controllo numerico" e di "addetta al rammendo e rimaglio". Nel 2019 la Caritas ha ricevuto 170 domande per accedere al progetto ma i posti, data la disponibilità economica e le aziende che hanno aderito, sono soltanto 40. La buona notizia è che "SoSteniamo il lavoro" non si esaurisce qui. Il progetto proseguirà anche nel 2020 e gli obiettivi saranno sempre gli stessi: far uscire dal cono d'ombra sociale, psicologico ed economico le persone che vivono questa condizione di rischio, per accompagnarle verso un percorso di autonomia e di stabilità lavorativa.

"E' molto significativo - ha affermato il Cardinale Bassetti - sapere che la Chiesa fa la sua parte nel dare speranza a persone alla ricerca di un lavoro dignitoso. Siamo anche consapevoli, come Chiesa, di essere gocce d'acqua in una terra arida a livello occupazionale, ma il nostro è un segno di attenzione e vicinanza a quanti rischiano di essere sopraffatti dalla preoccupazione di non trovare lavoro. Con il progetto "SoSteniamo il lavoro" la nostra Chiesa vuole essere accanto a queste persone".



Lavoro, opportunità grazie al progetto Caritas

Terminata la formazione per 20 operatori del settore meccanico e tessile

Il 16 luglio, solennità della Beata Vergine del Carmelo, alle ore 16, presso la sala “Don Giacomo Rossi” del “Villaggio della Carità” di Perugia (via Monte Malbe 1 – zona via Cortonese), saranno consegnati gli attestati dei corsi di formazione a 20 aspiranti lavoratori nei settori meccanico e tessile promossi nell’ambito del progetto “SoSteniamo il lavoro” (seconda edizione), che quest’anno ha visto 170 candidati giovani adulti di cui 40 selezionati (10 per ciascuno dei quattro percorsi di accompagnamento al lavoro). Si tratta dei percorsi di “tirocinio retribuito” per sei mesi presso aziende del territorio aderenti al progetto Caritas (lo scorso anno 16 tirocinanti hanno trovato lavoro presso le stesse aziende), di “imprenditoria e autoimpiego”, di “addetto alle macchine utensili e tradizionali e a controllo numerico” e di “addetta al rammendo e rimaglio”.

SoSteniamo il lavoro

“SoSteniamo il lavoro” è un progetto nato due anni fa dalla collaborazione di Caritas diocesana e gli Uffici per la pastorale giovanile e per il problemi sociali e il lavoro, realizzato con il sostegno di Caritas italiana e cofinanziato con fondi dell’8xMille della Chiesa cattolica, rivolto a persone inoccupate e disoccupate. Una particolare attenzione è stata data a coloro che vivono in condizioni di vulnerabilità e disagio socio-economico e alle persone con disabilità. Obiettivo del progetto è quello di contrastare il rischio di povertà ed esclusione sociale in cui tante persone scivolano nella consapevolezza che sia necessario ripartire dal lavoro degno, non sfruttato e degradato, ragionevolmente retribuito e stabile. Il progetto, che proseguirà nel 2020, mira a far uscire dal cono d’ombra sociale, psicologico ed economico le persone che vivono

questa condizione di rischio, per accompagnarle verso un percorso di autonomia e per lanciare un segno di carità fraterna alla comunità diocesana: con l'impegno di tutti è possibile non lasciare indietro nessuno.

Il cardinale Bassetti da sempre con il mondo del lavoro

“SoSteniamo il lavoro” è un progetto incoraggiato dal cardinale Gualtiero Bassetti, invitato a consegnare questi attestati nel giorno del decimo anniversario della sua nomina ad arcivescovo metropolita di Perugia-Città della Pieve (16 luglio 2009 – 16 luglio 2019). Da ricordare che sempre quest'anno, l'8 settembre, solennità della Natività della Beata Vergine, il cardinale Bassetti celebrerà il 25° anniversario della sua ordinazione episcopale.

“Mi riempie di gioia sapere di dover partecipare ad un'iniziativa della nostra Caritas diocesana il giorno del decimo anniversario della mia nomina a Pastore della Chiesa che è in Perugia-Città della Pieve“. E' il commento del cardinale Bassetti, che ha scelto, un quarto di secolo fa, come suo motto episcopale: “In charitate fundati”. “Questa coincidenza – aggiunge il presule – è molto significativa, soprattutto sapere che la Chiesa fa la sua parte nel dare speranza a persone alla ricerca di un lavoro dignitoso. Siamo anche consapevoli, come Chiesa, di essere gocce d'acqua in una terra arida a livello occupazionale, ma il nostro è un segno di attenzione e vicinanza a quanti rischiano di essere sopraffatti dalla preoccupazione di non trovare lavoro. Con il progetto “SoSteniamo il lavoro” la nostra Chiesa vuole essere accanto a queste persone“.

Una vicinanza concreta ai lavoratori

L'attenzione al sociale e al mondo del lavoro si è concretizzata nelle numerose visite del cardinale Bassetti alle aziende, alle associazioni di categoria e ha trovato un punto fermo nella Lettera pastorale che il primo maggio 2004 ha pubblicato dal titolo Nella crisi: la speranza oltre ogni paura, che quasi preannunciava le difficoltà del recente terremoto economico-finanziario a cui ha risposto, prima ad Arezzo e poi a Perugia, con interventi concreti a sostegno delle famiglie in difficoltà a causa della perdita del lavoro, attivando o rilanciando progetti di solidarietà gestiti dalla Caritas (es. il Fondo di Solidarietà e gli Empori della Solidarietà).

Attestati per aspiranti addetti dei settori meccanico e tessile

Il cardinale Bassetti, insieme al diacono Giancarlo Pecetti, direttore della Caritas diocesana, consegnerà gli attestati di partecipazione ai percorsi formativi 2019 a dieci aspiranti addetti alle macchine utensili tradizionali e a controllo numerico e a dieci aspiranti addette al rammendo e rimaglio. Entrambi i corsi hanno visto come ente promotore la Caritas perugina, come partner tecnico la “Gi Group” e come soggetto attuatore la CNOSFAP Umbria Form & Job, realtà delle scuole salesiane di formazione professionale.



PERUGIA – Il 16 luglio, solennità della Beata Vergine del Carmelo, alle ore 16, presso la sala “Don Giacomo Rossi” del “Villaggio della Carità” di Perugia (via Monte Malbe 1 – zona via Cortonese), saranno consegnati gli attestati dei corsi di formazione a venti aspiranti lavoratori nei settori meccanico e tessile promossi nell’ambito del progetto “SoSteniamo il lavoro” (seconda edizione), che quest’anno ha visto 170 candidati giovani adulti di cui 40 selezionati (10 per ciascuno dei quattro percorsi di accompagnamento al lavoro). Si tratta dei percorsi di “ tirocinio retribuito ” per sei mesi presso aziende del territorio aderenti al progetto Caritas (lo scorso anno 16 tirocinanti hanno trovato lavoro presso le stesse aziende), di “imprenditoria e autoimpiego”, di “addetto alle macchine utensili e tradizionali e a controllo numerico” e di “addetta al rammendo e rimaglio”.

SoSteniamo il lavoro.

“SoSteniamo il lavoro” è un progetto nato due anni fa dalla collaborazione di Caritas diocesana e gli Uffici per la pastorale giovanile e per il problemi sociali e il lavoro, realizzato con il sostegno di Caritas italiana e cofinanziato con fondi dell’8xMille della Chiesa cattolica, rivolto a persone inoccupate e disoccupate. Una particolare attenzione è stata data a coloro che vivono in condizioni di vulnerabilità e disagio socio-economico e alle persone con disabilità. Obiettivo del progetto è quello di contrastare il rischio di povertà ed esclusione sociale in cui tante persone scivolano nella consapevolezza che sia necessario ripartire dal lavoro degno, non sfruttato e degradato, ragionevolmente retribuito e stabile. Il progetto, che proseguirà nel 2020, mira a far uscire dal cono d’ombra sociale, psicologico ed economico le persone che vivono questa condizione di rischio, per accompagnarle verso un percorso di autonomia e per lanciare un segno di carità fraterna alla comunità diocesana: con l’impegno di tutti è possibile non lasciare indietro nessuno.

Il cardinale Bassetti da sempre con il mondo del lavoro.

“SoSteniamo il lavoro” è un progetto incoraggiato dal cardinale Gualtiero Bassetti, invitato a consegnare questi attestati nel giorno del decimo anniversario della sua nomina ad arcivescovo metropolitano di Perugia-Città della Pieve (16 luglio 2009 – 16 luglio 2019). Da ricordare che sempre quest’anno, l’8 settembre, solennità della Natività della Beata Vergine, il cardinale Bassetti celebrerà il 25° anniversario della sua ordinazione episcopale.

«Mi riempie di gioia sapere di dover partecipare ad un’iniziativa della nostra Caritas diocesana il giorno del decimo anniversario della mia nomina a Pastore della Chiesa che è in Perugia-Città della Pieve». È il commento del cardinale Bassetti, che ha scelto, un quarto di secolo fa, come suo motto episcopale: “In charitate fundati”. «Questa coincidenza – aggiunge il presule – è molto significativa, soprattutto sapere che la Chiesa fa la sua parte nel dare speranza a persone alla ricerca di un lavoro dignitoso. Siamo anche consapevoli, come Chiesa, di essere gocce d’acqua in una terra arida a livello occupazionale, ma il nostro è un segno di attenzione e vicinanza a quanti rischiano di essere sopraffatti dalla preoccupazione di non trovare lavoro. Con il progetto “SoSteniamo il lavoro” la nostra Chiesa vuole essere accanto a queste persone».

Una vicinanza concreta ai lavoratori.

L’attenzione al sociale e al mondo del lavoro si è concretizzata nelle numerose visite del cardinale Bassetti alle aziende, alle associazioni di categoria e ha trovato un punto fermo nella *Lettera pastorale* che il primo maggio 2004 ha pubblicato dal titolo *Nella crisi: la speranza oltre ogni paura*, che quasi preannunciava le difficoltà del recente terremoto economico-finanziario a cui ha risposto, prima ad Arezzo e poi a Perugia, con interventi concreti a sostegno delle famiglie in difficoltà a causa della perdita del lavoro, attivando o rilanciando progetti di solidarietà gestiti dalla Caritas (es. il Fondo di Solidarietà e gli Empori della Solidarietà).

Attestati per aspiranti addetti dei settori meccanico e tessile.

Il cardinale Bassetti, insieme al diacono Giancarlo Pecetti, direttore della Caritas diocesana, consegnerà gli attestati di partecipazione ai percorsi formativi 2019 a dieci aspiranti addetti alle macchine utensili tradizionali e a controllo numerico e a dieci aspiranti addette al rammendo e rimaglio. Entrambi i corsi hanno visto come ente promotore la Caritas perugina, come partner tecnico la “Gi Group” e come soggetto attuatore la CNOSFAP Umbria Form & Job, realtà delle scuole salesiane di formazione professionale.

Diocesi: Perugia, domani il card. Bassetti consegnerà gli attestati dei corsi di formazione “SoSteniamo il lavoro”

15 luglio 2019 @ 12:39

Domani, solennità della Beata Vergine del Carmelo, alle ore 16, presso la sala “Don Giacomo Rossi” del “Villaggio della Carità” di Perugia (via Monte Malbe 1), saranno consegnati gli attestati dei corsi di formazione a venti aspiranti lavoratori nei settori meccanico e tessile promossi nell’ambito del progetto “SoSteniamo il lavoro”, che quest’anno ha visto 170 candidati giovani adulti di cui 40 selezionati (10 per ciascuno dei quattro percorsi di accompagnamento al lavoro). Si tratta dei percorsi di “ tirocinio retribuito ” per sei mesi presso aziende del territorio aderenti al progetto Caritas (lo scorso anno 16 tirocinanti hanno trovato lavoro presso le stesse aziende), di “ imprenditoria e autoimpiego ”, di “ addetto alle macchine utensili e tradizionali e a controllo numerico ” e di “ addetta al rammendo e rimaglio ”. “ SoSteniamo il lavoro ” è un progetto nato due anni fa dalla collaborazione di Caritas diocesana e gli Uffici per la pastorale giovanile e per il problemi sociali e il lavoro, realizzato con il sostegno di Caritas italiana e cofinanziato con fondi dell’8xmille della Chiesa cattolica, rivolto a persone inoccupate e disoccupate. Incoraggiato dal card. Gualtiero Bassetti, che consegnerà gli attestati nel giorno del decimo anniversario della sua nomina ad arcivescovo metropolita di Perugia-Città della Pieve (16 luglio 2009 – 16 luglio 2019). “ Mi riempie di gioia sapere di dover partecipare ad un’iniziativa della nostra Caritas diocesana il giorno del decimo anniversario della mia nomina a Pastore della Chiesa che è in Perugia-Città della Pieve – ha detto il card. Bassetti -. Questa coincidenza è molto significativa, soprattutto sapere che la Chiesa fa la sua parte nel dare speranza a persone alla ricerca di un lavoro dignitoso. Siamo anche consapevoli, come Chiesa, di essere gocce d’acqua in una terra arida a livello occupazionale, ma il nostro è un segno di attenzione e vicinanza a quanti rischiano di essere sopraffatti dalla preoccupazione di non trovare lavoro. Con il progetto ‘SoSteniamo il lavoro’ la nostra Chiesa vuole essere accanto a queste persone”.

Perugia: Il cardinale Bassetti, nel decimo anniversario della sua nomina ad arcivescovo metropolitano, consegna gli attestati dei corsi Caritas a venti aspiranti lavoratori nei settori meccanico e tessile

Redazione

15 Luglio 2019



(UMWEB) Perugia. Il 16 luglio, solennità della Beata Vergine del Carmelo, alle ore 16, presso la sala “Don Giacomo Rossi” del “Villaggio della Carità” di Perugia (via Monte Malbe 1 - zona via Cortonese), saranno consegnati gli attestati dei corsi di formazione a venti aspiranti lavoratori nei settori meccanico e tessile promossi nell’ambito del progetto “SoSteniamo il lavoro” (seconda edizione), che quest’anno ha visto 170 candidati giovani adulti di cui 40 selezionati (10 per ciascuno dei quattro percorsi di accompagnamento al lavoro). Si tratta dei percorsi di “tirocinio retribuito” per sei mesi presso aziende del territorio aderenti al progetto Caritas (lo scorso anno 16 tirocinanti hanno trovato lavoro presso le stesse aziende), di “imprenditoria e autoimpiego”, di “addetto alle macchine utensili e tradizionali e a controllo numerico” e di “addetta al rammendo e rimaglio”.

SoSteniamo il lavoro.

“SoSteniamo il lavoro” è un progetto nato due anni fa dalla collaborazione di Caritas diocesana e gli Uffici per la pastorale giovanile e per il problemi sociali e il lavoro, realizzato con il sostegno di Caritas italiana e cofinanziato con fondi dell’8xMille della Chiesa cattolica, rivolto a persone inoccupate e disoccupate. Una particolare attenzione è stata data a coloro che vivono in condizioni di vulnerabilità e disagio socio-economico e alle persone con disabilità. Obiettivo del progetto è quello

di contrastare il rischio di povertà ed esclusione sociale in cui tante persone scivolano nella consapevolezza che sia necessario ripartire dal lavoro degno, non sfruttato e degradato, ragionevolmente retribuito e stabile. Il progetto, che proseguirà nel 2020, mira a far uscire dal cono d'ombra sociale, psicologico ed economico le persone che vivono questa condizione di rischio, per accompagnarle verso un percorso di autonomia e per lanciare un segno di carità fraterna alla comunità diocesana: con l'impegno di tutti è possibile non lasciare indietro nessuno.

Il cardinale Bassetti da sempre con il mondo del lavoro.

“SoSteniamo il lavoro” è un progetto incoraggiato dal cardinale Gualtiero Bassetti, invitato a consegnare questi attestati nel giorno del decimo anniversario della sua nomina ad arcivescovo metropolitano di Perugia-Città della Pieve (16 luglio 2009 - 16 luglio 2019). Da ricordare che sempre quest'anno, l'8 settembre, solennità della Natività della Beata Vergine, il cardinale Bassetti celebrerà il 25° anniversario della sua ordinazione episcopale.

«Mi riempie di gioia sapere di dover partecipare ad un'iniziativa della nostra Caritas diocesana il giorno del decimo anniversario della mia nomina a Pastore della Chiesa che è in Perugia-Città della Pieve». E' il commento del cardinale Bassetti, che ha scelto, un quarto di secolo fa, come suo motto episcopale: “In charitate fundati”. «Questa coincidenza – aggiunge il presule – è molto significativa, soprattutto sapere che la Chiesa fa la sua parte nel dare speranza a persone alla ricerca di un lavoro dignitoso. Siamo anche consapevoli, come Chiesa, di essere gocce d'acqua in una terra arida a livello occupazionale, ma il nostro è un segno di attenzione e vicinanza a quanti rischiano di essere sopraffatti dalla preoccupazione di non trovare lavoro. Con il progetto “SoSteniamo il lavoro” la nostra Chiesa vuole essere accanto a queste persone».

Una vicinanza concreta ai lavoratori.

L'attenzione al sociale e al mondo del lavoro si è concretizzata nelle numerose visite del cardinale Bassetti alle aziende, alle associazioni di categoria e ha trovato un punto fermo nella Lettera pastorale che il primo maggio 2004 ha pubblicato dal titolo Nella crisi: la speranza oltre ogni paura, che quasi preannunciava le difficoltà del recente terremoto economico-finanziario a cui ha risposto, prima ad Arezzo e poi a Perugia, con interventi concreti a sostegno delle famiglie in difficoltà a causa della perdita del lavoro, attivando o rilanciando progetti di solidarietà gestiti dalla Caritas (es. il Fondo di Solidarietà e gli Empori della Solidarietà).

Attestati per aspiranti addetti dei settori meccanico e tessile.

Il cardinale Bassetti, insieme al diacono Giancarlo Pecetti, direttore della Caritas diocesana, consegnerà gli attestati di partecipazione ai percorsi formativi 2019 a dieci aspiranti addetti alle macchine utensili tradizionali e a controllo numerico e a dieci aspiranti addette al rammendo e rimaglio. Entrambi i corsi hanno visto come ente promotore la Caritas perugina, come partner tecnico la “Gi Group” e come soggetto attuatore la CNOSFAP Umbria Form & Job, realtà delle scuole salesiane di formazione professionale.

Diocesi: Perugia, consegnati attestati ad aspiranti lavoratori nei settori meccanico e tessile. Card. Bassetti, “iniziative come ‘SoSteniamo il lavoro’ sono buone strade”

17 luglio 2019 @ 15:49




In un clima molto familiare, al “Villaggio della Carità” di Perugia, sede della Caritas diocesana, ieri pomeriggio, si è svolto l’incontro per la consegna degli attestati dei corsi di formazione a cui hanno partecipato nei mesi scorsi venti aspiranti lavoratori nei settori meccanico e tessile promossi nell’ambito del progetto “SoSteniamo il lavoro” (seconda edizione), che quest’anno ha visto 170 candidati giovani adulti di cui 40 selezionati (10 per ciascuno dei quattro percorsi di accompagnamento al lavoro). Si tratta dei percorsi di “tirocinio retribuito” per sei mesi presso aziende del territorio aderenti al progetto Caritas (lo scorso anno 16 tirocinanti hanno trovato lavoro presso le stesse aziende), di “imprenditoria e autoimpiego”, di “addetto alle macchine utensili e tradizionali e a controllo numerico” e di “addetta al rammendo e rimaglio”.

All’incontro erano presenti il cardinale arcivescovo di Perugia-Città della Pieve Gualtiero Bassetti, il direttore della Caritas diocesana Giancarlo Pecetti e Carlotta Lenoci, Elviseo Regni e Riccardo Foti, rispettivamente rappresentanti del partner tecnico “Gi. Group” e dei soggetti attuatori del progetto “Cnos-Fap Umbria” (realtà delle scuole salesiane di formazione professionale), per il corso di meccanica, e “Form & Job”, per il corso di

rammendo e rimaglio. Tutti loro hanno espresso viva soddisfazione per il proficuo svolgimento dei due corsi a cui seguirà la fase della collocazione nel mondo del lavoro attraverso colloqui con aziende meccaniche e tessili, due dei settori che in Umbria più di altri offrono oggi opportunità di lavoro. Il direttore Pecetti ha introdotto l'incontro ricordando che "SoSteniamo il lavoro" è un progetto nato due anni fa dalla collaborazione tra la Caritas e gli Uffici diocesani per la pastorale giovanile e per i problemi sociali e il lavoro, realizzato con il sostegno di Caritas italiana e cofinanziato con fondi dell'8xmille, rivolto a persone inoccupate e disoccupate con particolare attenzione a persone con disabilità. Il progetto proseguirà nel 2020 con l'obiettivo di far uscire dal cono d'ombra sociale, psicologico ed economico le persone che vivono una condizione di rischio povertà.

Il card. Bassetti si è compiaciuto per l'attività di questo progetto per essere "di sostegno a quanti sono alla ricerca di un lavoro dignitoso in una piccola regione come l'Umbria, alle prese con una crisi occupazionale che è anche causa di un'emorragia che porta via tutti gli anni alcune migliaia di giovani costretti a emigrare, come rileva l'ultimo Rapporto regionale sulle povertà. Siamo tutti preoccupati per il lavoro che manca, che è un po' una costante delle regioni della dorsale appenninica dell'Italia centrale. Se si pensa poi che questa parte della Penisola è stata colpita nel 2016 dal terremoto, è come se piovesse sul bagnato. Iniziative come 'SoSteniamo il lavoro' sono buone strade, perché formano ad una abilitazione che aiuta ad aprire le porte del lavoro". Il cardinale Bassetti ha salutato i presenti ricordando i suoi primi dieci anni di pastore della Chiesa di Perugia-Città della Pieve: "Oggi è per me una data particolare: dieci anni fa, il 16 luglio 2009, venivo annunciato come vescovo di Perugia; ero già da dieci anni ad Arezzo. Pensavo di concludere entro otto anni il mio ministero episcopale, a 75 anni, ma il Papa ha voluto prolungarmelo affidandomi la guida della Cei, non per mettermi seduto su una poltrona, perché io, finché avrò energie, voglio rimbocarmi le maniche ed essere sacerdote fino in fondo".

Umbria Domani

 EDITORIALI ATTUALITÀ CRONACA POLITICA ECONOMIA CULTURA PILLOLE
 L'OPINIONE SPORT CONTATTI



Attualità Perugia

Perugia, prosegue l'opera dell'Osservatorio "Etica del lavoro e dell'impresa" promosso dalla Caritas

📅 Ott 27, 2019

PERUGIA – E' attivo a Perugia da sei mesi, su iniziativa della Caritas diocesana, l'Osservatorio "Etica del lavoro e dell'impresa" costituito a seguito del convegno nazionale "Dignità & Lavoro" promosso dalla stessa Caritas, nel capoluogo umbro, nel novembre 2018. Fino

Editoriale



Vince la Lega
di Pierluigi Castellani
Vince la Lega, anzi no, vince Salvini. Non c'è dubbio che la ...

L'opinione



Regionali, Carnieri:
"L'Umbria ha bisogno di una

svolta"

Ott 10, 2019

PERUGIA – "L'Umbria ha bisogno di una svolta profonda: lo dico con tutta la mia ...

Pillole

PERUGIA

TRASIMENO

ASSISI-BASTIA

TODI

CITTÀ DI CASTELLO

FOLIGNO


GUBBIO-GL

Acli, Arpal, Cgil, Cisl, Cna, Coldiretti, Confagricoltura, Confartigianato, Confcommercio, Confcooperative, Confindustria, Inail e Ufficio diocesano per i problemi sociali e il lavoro, i cui rappresentanti parteciperanno ad un incontro aperto anche ai media in programma mercoledì 30 ottobre, alle ore 16, nella "Sala S. Francesco" del Palazzo arcivescovile di Perugia (piazza IV Novembre 6).

Interverranno la coordinatrice dell'Osservatorio Daniela Monni, imprenditrice e già direttrice della Caritas diocesana, Giancarlo Pecetti, direttore della Caritas diocesana, che porterà il saluto dell'organismo pastorale da sempre attento alle problematiche del lavoro, l'economista Pierluigi Grasselli, direttore dell'Osservatorio diocesano sulle povertà e l'inclusione sociale, e il responsabile dell'Ufficio istituzionale Inail Umbria Gennaro Cancellaro. A seguire gli interventi dei rappresentanti delle realtà che partecipano all'Osservatorio, che ha il sostegno e l'incoraggiamento del cardinale arcivescovo Gualtiero Bassetti, convinto che un tema di primaria importanza come quello del lavoro non può non vedere la partecipazione e la convergenza di più soggetti nel promuovere azioni mirate alla realizzazione di una maggiore "etica del lavoro e dell'impresa".

«Nei primi sei mesi di attività – evidenziano i promotori dell'incontro del 30 ottobre – tutte le componenti che hanno dato vita a quest'Osservatorio, sin dall'inizio, hanno portato un loro contributo pronunciandosi congiuntamente sulla necessità di una svolta nel governo e nella gestione dell'economia umbra, per procedere verso quella duplice sostenibilità, ambientale e sociale, proposta da papa Francesco nella *Laudato Si*, ed oggi auspicata con forza da gran parte della comunità scientifica, sostenuta da larghe fasce, in specie giovanili, della popolazione, nonché oggetto di crescente attenzione da parte di numerose istituzioni ed organizzazioni socio-culturali a livello sia nazionale che internazionale».

«Nel corso del 2019 – proseguono i promotori –, l'Osservatorio si è riunito a più riprese, per riflettere sulla situazione reale dell'economia locale e sulle sue criticità e confrontarsi sui progetti di cambiamento e rinnovamento, di razionalizzazione e sostenibilità, fondati su efficienza e giustizia, portati avanti dalle sue componenti. Queste, nell'incontro di mercoledì prossimo, si

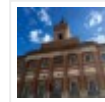


l'esito di "Altro cioccolato"

Ott 29, 2019

CITTA' DI CASTELLO –

“L'importante partecipazione di pubblico registrata dalla 18^a edizione conferma che il binomio ...

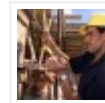


Foligno, lavori pubblici: consegnati i lavori per il completamento delle pavimentazioni delle frazioni

Ott 27, 2019

FOLIGNO – Sono stati

consegnati i lavori relativi al progetto per il completamento degli interventi di ...



"Vuoi aprire un'impresa ma non sai come fare? Te

lo spiega CNA Umbria

Ott 27, 2019

GUBBIO – Fare impresa è un'impresa difficile. Lo dimostrano i dati sull'alta mortalità imprenditoriale nel ...



Ricostruzione e vincoli ambientali, i tecnici dell'Umbria

fanno il punto

Ott 27, 2019

TORGIANO – La ricostruzione post sisma in relazione agli esistenti vincoli ambientali è stato il ...



Città di Castello, la giovane nuotatrice tifernate Veronica

Tancredi primeggia al Trofeo Nazionale Coni

Ott 27, 2019

PERUGIA

TRASIMENO

ASSISI-BASTIA

TODI

CITTÀ DI CASTELLO

FOLIGNO

GUBBIO-GL

dell'impresa, anche nel tentativo e nell'impegno di dare un proprio, se pur modesto, contributo di idee e di esperienze all'atteso Convegno internazionale sulla "Economia di Francesco" che si terrà ad Assisi nel marzo 2020».


← Aeroporto San Francesco, tentano di oltrepassare la frontiera con documenti contraffatti: arrestati

Federmanager: "Nessun candidato ha speso una parola per il tratto ferroviario Spoleto - Terni" →

 **Potrebbe anche interessarti**



Permessi on line per la Ztl ancora poco efficaci

 Dic 5, 2017



Assemblea legislativa, niente rimborso del versato per gli "over 65": c'è già chi batte cassa

 Giu 18, 2016



Agricoltura, Cecchini: "Il Psr per innovare e creare sviluppo"

 Lug 16, 2016

CONI Kinder+Sport, la manifestazione multisportiva nazionale rivolta ai ...



Foligno, convocata la prima commissione

consiliare

Ott 24, 2019

FOLIGNO – E' stata convocata la prima commissione consiliare per giovedì 24 ottobre, nella sala Pio ...



Perugia, dall'1 al 5 novembre torna la tradizionale Fiera

dei Morti

Ott 24, 2019

PERUGIA– A Perugia sta per tornare la più grande fiera dell'Umbria. Dall'1 al 5 novembre, ...



Il mondo della cultura a sostegno dell'impegno di

Luca Gammaitoni

Ott 24, 2019

GUALDO TADINO – Un appello in favore della cultura, della competenza, del merito. Per una stagione ...



In arrivo "be the change", l'evento per celebrare i 50

anni di Apmi Umbria

Ott 24, 2019

ASSISI – Si chiama 'Be the change' l'evento organizzato da Apmi Umbria per celebrare i cinquant'anni ...



Il nuovo codice della crisi d'impresa,

[PERUGIA](#)[TRASIMENO](#)[ASSISI-BASTIA](#)[TODI](#)[CITTÀ DI CASTELLO](#)[FOLIGNO](#)[GUBBIO-GL](#)

Ott 24, 2019

PERUGIA – Un appuntamento suddiviso in due giornate per discutere de 'l soggetti e l'apertura ...



74° anniversario dell'ONU, Gualdo Tadino espone la bandiera azzurra

Ott 24, 2019

GUALDO TADINO – Sul balcone del Municipio di Gualdo Tadino nella giornata odierna è stato ...



Torna la Lotteria del Chianelli, i proventi

finzieranno una borsa di studio sui tumori pediatri

Ott 24, 2019

PERUGIA – Domenica 27 ottobre alle 16.30 torna la tradizionale Lotteria della solidarietà del Comitato ...

Meteo



Umbria, continua il caldo fuori stagione

Ott 22, 2019

L'alta pressione presente sul centro-sud dell'Italia e sull'est europeo ha esercitato un'azione di "blocco ...

Scrivi a:

Umbria Domani

Manda una mail a umbriadomani.it
[Vai ai contatti >>](#)

[PERUGIA](#)

[TRASIMENO](#)

[ASSISI-BASTIA](#)

[TODI](#)

[CITTÀ DI CASTELLO](#)

[FOLIGNO](#)

[GUBBIO-GL](#)

Reg. Trib. di Perugia num. 25/2013 © 2019 [Umbria Domani](#) - [Privacy & Cookies Policy](#)



PERUGIATODAY

Una svolta nel governo e nella gestione dell'economia umbra alla luce dell'enciclica "Laudato si"

E' quanto chiede l'Osservatorio "Etica del lavoro e dell'impresa" dopo i primi sei mesi di attività

Redazione

27 ottobre 2019 17:05



È urgente una svolta nel governo e nella gestione dell'economia umbra. È quanto chiede l'Osservatorio "Etica del lavoro e dell'impresa" dopo i primi sei mesi di attività.

L'osservatorio, nato su iniziativa della Caritas diocesana, raccoglie tredici realtà umbre pubbliche e private "protagoniste" del mondo del lavoro: Acli, Arpal, Cgil, Cisl, Cna, Coldiretti, Confagricoltura, Confartigianato, Confcommercio, Confcooperative, Confindustria, Inail e Ufficio diocesano per i problemi sociali e il lavoro.

"Nei primi sei mesi di attività – evidenziano i promotori dell'incontro del 30 ottobre – tutte le componenti che hanno dato vita a quest'Osservatorio, sin dall'inizio, hanno portato un loro contributo pronunciandosi congiuntamente sulla necessità di una svolta nel governo e nella gestione dell'economia umbra, per procedere verso quella duplice sostenibilità, ambientale e sociale, proposta da papa Francesco nella Laudato Si, ed oggi auspicata con forza da gran parte della comunità scientifica, sostenuta da larghe fasce, in specie giovanili, della popolazione, nonché oggetto di crescente attenzione da parte di numerose istituzioni ed organizzazioni socio-culturali a livello sia nazionale sia internazionale".

Dopo essersi riunito a più riprese, per riflettere sulla situazione reale dell'economia locale e sulle sue criticità e confrontarsi sui progetti di cambiamento e rinnovamento, di razionalizzazione e sostenibilità, fondati su efficienza e giustizia, portati avanti dalle sue componenti, l'Osservatorio ha programmato un incontro aperto anche ai media per mercoledì 30 ottobre, alle ore 16, nella "Sala S. Francesco" del Palazzo arcivescovile di Perugia (piazza IV Novembre 6).

Interverranno la coordinatrice dell'Osservatorio Daniela Monni, imprenditrice e già direttrice della Caritas diocesana, Giancarlo Pecetti, direttore della Caritas diocesana, che porterà il saluto dell'organismo pastorale da sempre attento alle problematiche del lavoro, l'economista Pierluigi Grasselli, direttore dell'Osservatorio diocesano sulle povertà e l'inclusione sociale, e il responsabile dell'Ufficio istituzionale Inail Umbria Gennaro Cancellaro.

A seguire gli interventi dei rappresentanti delle realtà che partecipano all'Osservatorio, che ha il sostegno e l'incoraggiamento del cardinale arcivescovo Gualtiero Bassetti, convinto che un tema di primaria importanza come quello del lavoro non può non vedere la partecipazione e la convergenza di più soggetti nel promuovere azioni mirate alla realizzazione di una maggiore "etica del lavoro e dell'impresa".

Potrebbe interessarti

Scarpe da ginnastica sporche, ecco come farle tornare "nuove" in lavatrice

Fibromialgia, come riconoscerla e come affrontarla

SPONSOR

Italia-Cina a colpi di shopping! Chi sarà la più Tech?

Tessera elettorale smarrita o esaurita, ecco le aperture straordinarie dell'Ufficio Elettorale al Comune di Perugia

I più letti della settimana

Umbria, elezioni regionali: la diretta dello spoglio, Tesei eletta Governatrice

Elezioni Umbria, è ufficiale: ecco i nuovi consiglieri regionali, tutte le preferenze

Lavorare a Perugia, al via le selezioni di personale per nuovo Ipermercato: ecco le mansioni
Quanti punti hai sulla patente? Verifica on line o al telefono

Elezioni, il Presidente Conte lo ha ridetto ancora (dopo la sconfitta): "L'Umbria conta solo il 2% della popolazione italiana"

Scarpe da ginnastica sporche, ecco come farle tornare "nuove" in lavatrice



Umbria Cronaca

PERUGIA, OSSERVATORIO “ETICA DEL LAVORO E DELL’IMPRESA” PROMOSSA DALLA CARITAS

Attivo da sei mesi, a cui partecipano Acli, Arpal, Cgil, Cisl, Cna, Coldiretti, Confagricoltura, Confartigianato, Confcommercio, Confcooperative, Confindustria, Inail e Ufficio diocesano per i problemi sociali e il lavoro



Perugia, 28 ottobre 2019 – E’ attivo a Perugia

da sei mesi, su iniziativa della Caritas diocesana, l’Osservatorio “Etica del lavoro e dell’impresa” costituito a seguito del convegno nazionale “Dignità & Lavoro” promosso dalla stessa Caritas, nel capoluogo umbro, nel novembre 2018. Fino ad oggi hanno contribuito all’opera dell’Osservatorio tredici realtà umbre pubbliche e private “protagoniste” del mondo del lavoro: Acli, Arpal, Cgil, Cisl, Cna, Coldiretti, Confagricoltura, Confartigianato, Confcommercio, Confcooperative, Confindustria, Inail e Ufficio diocesano per i problemi sociali e il lavoro, i cui rappresentanti parteciperanno ad un incontro aperto anche ai media in programma mercoledì 30 ottobre, alle ore 16, nella “Sala S. Francesco” del Palazzo arcivescovile di Perugia (piazza IV Novembre 6).

Interverranno la coordinatrice dell’Osservatorio Daniela Monni, imprenditrice e già direttrice della Caritas diocesana, Giancarlo Pecetti, direttore della Caritas diocesana, che porterà il saluto dell’organismo pastorale da sempre attento alle problematiche del lavoro, l’economista Pierluigi Grasselli, direttore dell’Osservatorio diocesano sulle povertà e l’inclusione sociale, e il responsabile dell’Ufficio istituzionale Inail Umbria Gennaro Cancellaro. A seguire gli interventi dei rappresentanti delle realtà che partecipano all’Osservatorio, che ha il sostegno e l’incoraggiamento del cardinale arcivescovo Gualtiero Bassetti, convinto che un tema di primaria importanza come quello del lavoro non può non vedere la partecipazione e la convergenza di più soggetti nel promuovere azioni mirate alla realizzazione di una maggiore “etica del lavoro e dell’impresa”.

«Nei primi sei mesi di attività – evidenziano i promotori dell'incontro del 30 ottobre – tutte le componenti che hanno dato vita a quest'Osservatorio, sin dall'inizio, hanno portato un loro contributo pronunciandosi congiuntamente sulla necessità di una svolta nel governo e nella gestione dell'economia umbra, per procedere verso quella duplice sostenibilità, ambientale e sociale, proposta da papa Francesco nella Laudato Sì, ed oggi auspicata con forza da gran parte della comunità scientifica, sostenuta da larghe fasce, in specie giovanili, della popolazione, nonché oggetto di crescente attenzione da parte di numerose istituzioni ed organizzazioni socio-culturali a livello sia nazionale che internazionale».

«Nel corso del 2019 – proseguono i promotori –, l'Osservatorio si è riunito a più riprese, per riflettere sulla situazione reale dell'economia locale e sulle sue criticità e confrontarsi sui progetti di cambiamento e rinnovamento, di razionalizzazione e sostenibilità, fondati su efficienza e giustizia, portati avanti dalle sue componenti. Queste, nell'incontro di mercoledì prossimo, si confronteranno ulteriormente sulle modalità più appropriate di guidare il cambiamento promuovendo l'etica del lavoro e dell'impresa, anche nel tentativo e nell'impegno di dare un proprio, se pur modesto, contributo di idee e di esperienze all'atteso Convegno internazionale sulla "Economia di Francesco" che si terrà ad Assisi nel marzo 2020». (88)

<http://www.umbriacronaca.it/2019/10/28/perugia-osservatorio-etica-del-lavoro-e-dellimpresa-promossa-dalla-caritas/>

Prosegue l'opera dell'Osservatorio “Etica del lavoro e dell'impresa” promosso dalla Caritas, attivo da sei mesi, a cui partecipano Acli, Arpal, Cgil, Cisl, Cna, Coldiretti, Confagricoltura, Confartigianato, Confcommercio, Confcooperative, Confin

28 Ott, 10:17 Arcidiocesi Perugia-Città della Pieve



Perugia (PG) -

E' attivo a Perugia da sei mesi, su iniziativa della Caritas diocesana, l'Osservatorio “Etica del lavoro e dell'impresa” costituito a seguito del convegno nazionale “Dignità & Lavoro” promosso dalla stessa Caritas, nel capoluogo umbro, nel novembre 2018. Fino ad oggi hanno contribuito all'opera dell'Osservatorio tredici realtà umbre pubbliche e private “protagoniste” del mondo del lavoro: [...]

L'articolo Prosegue l'opera dell'Osservatorio “Etica del lavoro e dell'impresa” promosso dalla Caritas, attivo da sei mesi, a cui partecipano Acli, Arpal, Cgil, Cisl, Cna, Coldiretti, Confagricoltura, Confartigianato, Confcommercio, Confcooperative, Confindustria, Inail e Ufficio diocesano per i problemi sociali e il lavoro proviene da Arcidiocesi di Perugia - Città della Pieve.

DISCLAIMER: Questo articolo è stato emesso da **Arcidiocesi Perugia-Città della Pieve** ed è stato inizialmente pubblicato su diocesi.perugia.it. L'emittente è il solo responsabile delle informazioni in esso contenute.

[Fonte: [Umbria OnLine](http://UmbriaOnline)]



APPUNTAMENTI

Diocesi: Perugia, domani un incontro dell'Osservatorio "Etica del lavoro e dell'impresa"

29 ottobre 2019 @ 9:32



È attivo a Perugia da sei mesi, su iniziativa della Caritas diocesana, l'Osservatorio "Etica del lavoro e dell'impresa" costituito a seguito del convegno nazionale "Dignità & Lavoro" promosso dalla stessa Caritas, nel capoluogo umbro, nel novembre 2018. Fino a oggi hanno contribuito all'opera dell'Osservatorio tredici realtà umbre pubbliche e private "protagoniste" del mondo del lavoro: Acli, Arpal, Cgil, Cisl, Cna, Coldiretti, Confagricoltura, Confartigianato, Confcommercio, Confcooperative, Confindustria, Inail e Ufficio diocesano per i problemi sociali e il lavoro, i cui rappresentanti parteciperanno a un incontro in programma domani, alle ore 16, nella "Sala S. Francesco" del Palazzo arcivescovile di Perugia (piazza IV Novembre 6). Interverranno la coordinatrice dell'Osservatorio Daniela Monni, imprenditrice e già direttrice della Caritas diocesana, Giancarlo Pecetti, direttore della Caritas diocesana, l'economista Pierluigi Grasselli, direttore dell'Osservatorio diocesano sulle povertà e l'inclusione sociale, e il responsabile dell'Ufficio istituzionale Inail Umbria Gennaro Cancellaro. A seguire gli interventi dei rappresentanti delle realtà che partecipano all'Osservatorio, che ha il sostegno e l'incoraggiamento del cardinale arcivescovo Gualtiero Bassetti, convinto che un tema di primaria importanza come quello del lavoro non può non vedere la partecipazione e la convergenza di più soggetti nel promuovere azioni mirate alla realizzazione di una maggiore "etica del lavoro e dell'impresa".

"Nei primi sei mesi di attività – evidenziano i promotori dell'incontro del 30 ottobre – tutte le componenti che hanno dato vita a quest'Osservatorio, sin dall'inizio, hanno portato un loro contributo pronunciandosi congiuntamente sulla necessità di una svolta nel governo e nella gestione dell'economia umbra, per procedere verso quella duplice sostenibilità, ambientale e sociale, proposta da Papa Francesco nella Laudato si' e oggi auspicata con forza da gran parte della comunità scientifica, sostenuta da larghe fasce, in specie giovanili, della popolazione, nonché oggetto di crescente attenzione da parte di numerose istituzioni ed organizzazioni socio-culturali nazionali e internazionali".

"Nel 2019 – proseguono i promotori –, l'Osservatorio si è riunito a più riprese, per riflettere sulla situazione reale dell'economia locale e sulle sue criticità e confrontarsi sui progetti di cambiamento e rinnovamento, di razionalizzazione e sostenibilità, fondati su efficienza e giustizia, portati avanti dalle sue componenti. Queste, nell'incontro di domani, si confronteranno ulteriormente sulle modalità più appropriate di guidare il cambiamento promuovendo l'etica del lavoro e dell'impresa, anche nel tentativo e nell'impegno di dare un proprio, se pur modesto, contributo di idee e di esperienze al convegno internazionale sulla 'Economia di Francesco' che si terrà ad Assisi nel marzo 2020".

Argomenti

ECONOMIA

ETICA

LAVORO

Persone ed Enti

ACLI

CARITAS

CGIL

CISL

COLDIRETTI

CONFAGRICOLTURA

DIOCESI

GUALTIERO BASSETTI

Luoghi

PERUGIA

29 ottobre 2019

© Riproduzione Riservata